

È il Signore



Estratto da Collegamento Pastorale (Inserito de Il Popolo del 9.7.2012). (...) Gli Orientamenti Pastoral 2012 2015, titolati: 'Chiamati a diventare comunità di credenti nella corresponsabilità', la scansioni triennale (per il 2012 2013 'Vivere la fede'), il commento biblico/pastorale del capitolo 21 di Giovanni che li ispira, le Indicazioni Pastoral 2012 2013, e quindi le priorità, le indicazioni di metodo, gli obiettivi e le proposte contenute domandano sensibilità, reattività esterna ed interna, coinvolgimento di mente, di cuore e di volontà. Il PPD (Piano Pastorale Diocesano) consegnato in anteprima ha trovato un generale consenso. L'obiezione legittima di eccesso di materiale nella parte riservata alle ipotetiche iniziative può trovare una risposta nell'esortazione a confrontarsi con tale abbondanza per esercitare una mediazione libera e creativa. Più che disorientare, il materiale dovrebbe accendere la curiosità e favorire un lavoro di squadra. E' evidente che quest'anno, primo del triennio, ci si concentrerà in uno sforzo a vari livelli sulla formazione alla fede, superando la

tentazione di ridurre il tutto ad un fatto razionale o solamente emotivo. Una fede insomma che sia esperienza squisitamente relazionale. Per introdurci in questa avventura abbiamo ideato un evento diocesano, che ha come scopo l'Apertura dell'Anno Pastorale in forma comunitaria, l'Apertura dell'Anno della Fede e la memoria dei 50 anni dell'Apertura del Concilio Vat. II. Ci daremo allora appuntamento per l'11 di Ottobre 2012 alle ore 20.00 presso il Palazzetto dello Sport di Pordenone. Titolo ufficiale della serata che ne richiama quasi letteralmente gli obiettivi: 'E' il Signore! Celebriamo insieme: Inizio Anno della Fede, Anno Pastorale 2012 2013, 50 anni del Concilio Vat. II'. La macchina organizzativa si è messa in moto già da tempo. Vorremmo coinvolgere in termini ampi: parrocchie, consigli pastorali, sacerdoti, diaconi, istituti di vita consacrata, laici, associazioni ecclesiali, rappresentanti delle chiese sorelle e i responsabili della cosa pubblica (sindaci) del territorio. Alle 20.00 avremo una sorta di animazione artistica, alle 20.30 la celebrazione eucaristica con una serie di 'consegne' simboliche e quindi, per quanti lo vorranno e potranno, un tempo di orazione/contemplazione presso la vicina Chiesa del Sacro Cuore. A breve saranno pubblicati ulteriori contributi per illustrare contenuti e aspetti tecnici dell'evento. Ciò che ci interessa è chiarire che non si tratta di 'Evento francobollo' appiccicato alla routine pastorale, giusto per soddisfare il prurito della novità, e nemmeno la cosa nasconde il bisogno di un 'bagno di folla una tantum' tanto per tirarci su un pochino. Convenire in termini liturgici ed inclusivi sarà come coalizzarci per gettare le reti dalla stessa parte della barca, per imparare assieme ad ascoltare e a vedere, per maturare come Chiesa intorno al suo Vescovo gioiosa e credente.

Don Fabrizio De Toni
Vicario per la Pastorale



Parliamone

**Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone**

www.parcchiapratapn.it

PRIMO



23 Settembre 2012

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnà. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Mc 9,30-37

PRATA

Canonica

tel. e fax 0434 620055

Don Fabrizio

cell. 347 3500198

e-mail: fabrizio.detoni@tiscali.it

blog: <http://www.donfabrizio.com/>

Don Fabrizio è anche in Facebook

don Livio

cell. 3491406418

e-mail: liviotonizzo@libero.it

Don Livio è anche in Facebook

don Danilo

cell. 3467631063

don Gianni

cell. 3479821828

e-mail: gjannilava@alice.it

don Giacomo

tel. 0434611239

Segretaria

Sg.ra Laura Zilli

cell. 3470358582

e-mail:

segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

e-mail parrocchia@parrocchiapratapn.it

parrocchia@parrocchiapratapn.it

Preti

Don Fabrizio nel periodo di 'interregno' tra la sua partenza e l'arrivo del nuovo don coprirà eventuali emergenze.

Sabato 29 Settembre ore 18.00 Messa ed Ingresso a Villotta di Chions e Basedo di don Fabrizio

Domenica 30 Settembre ore 16.00

Messa ed Ingresso a Prata di don Livio Tonizzo

Segreteria - Messe

La signora Laura Zilli si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. E' presente ogni **Martedì mattina dalle 9,30 alle 11,30.**

Oratorio



LUNEDI' 24

MARTEDI' 25

ORE 17,00 ISCRIZIONI CATECHESI

MERCOLEDI' 26

GIOVEDI' 27

ORE 9,30 FORANIA PRETI
ORE 18,00 ISCRIZIONI CATECHESI

VENERDI' 28

ORE 20,30 INCONTRO DI PREGHIERA
IN ATTESA DI DON LIVIO

SABATO 29

DOMENICA 30

Don Livio Incontro di Preghiera Venerdì 28 ore 20.30

Il cambio del parroco è per la comunità un momento particolare, delicato. Si vive quasi in uno stato di sospensione sul futuro: certi del dono ricevuto e incerti, ma pieni di speranza, per ciò che il Signore riserverà con l'arrivo del nuovo pastore. "ECCO, IO FACCIU NUOVE TUTTE LE COSE" (Ap 21,5). Con questi sentimenti ci affidiamo allo Spirito Santo e come comunità parrocchiale vogliamo pregare insieme il Signore: perchè ci illumini e sostenga in questo cambio di guida e per i sacerdoti chiamati in nuove parrocchie in cammino insieme al popolo di Dio. Così, per VENERDÌ 28 ALLE 20.30 proponiamo come Consiglio Pastorale di incontrarci in chiesa per una veglia di preghiera presieduta da mons. Danilo Favro. - Sg.r Denis Bertacche Vice Presidente del CP -

Arrivi

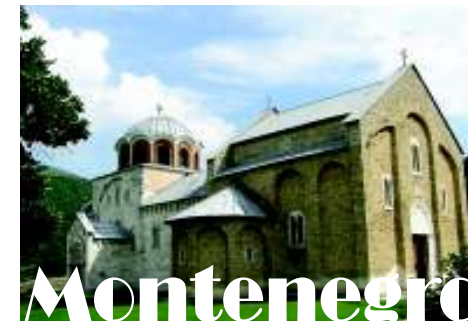
I nonni annunciano con gioia la nascita di Mathias Pivetta, figlio di Alessio e di Daiana Rumiato, nato il 14.09.2012 alle ore 23,46. Di Kg. 3,150 per cm. 50. Complimenti! E' come se Dio, a noi che arranchiamo e sbuffiamo un tantino sconsolati, facesse l'occholino.

spesso considerati solo come persone sbandate e che si divertono bevendo. Voi invece non siete così. Ringrazio anche gli adulti che hanno organizzato la camminata e che ci hanno aiutati.>>

Riccardo: <<A me è piaciuto soprattutto il viaggio in macchina, perché sentivamo la voglia di partire e di raggiungere il nostro obiettivo. È inutile, poi, ringraziare Dio per qualcosa di particolare. Dobbiamo ringraziarlo per tutto: per la vita, la famiglia, gli amici, questa montagna pura e casta che dà pace, per la natura che si fa ascoltare e che fa ascoltare sé stessi, facendoci capire cosa vogliamo davvero fare. Quando siamo andati a raccogliere legna per la casera, poi, ho capito – grazie ad Osvaldo – un concetto profondo e non immediato: quello del "dare per ricevere". Ogni giorno dobbiamo dare per ricevere.>>

Chiara: <<Io voglio ringraziare Dio perché, anche se la montagna a volte non mi piace per la solitudine che si può provare, Lui ci dà sempre la possibilità di vedere questo mondo e questo cielo immensi. Anche adesso possiamo vedere queste stelle meravigliose. In montagna, poi, si apprezzano di più le cose. Stai con delle persone vicino a te che sai che ti vogliono bene e che sono vere. Non vorrei mai lasciarvi andare. Anche la condivisione del pane, del salame e del formaggio durante la cena mi ha fatto capire che bisogna sempre aiutarsi e condividere. È bello anche ripensare all'inizio del cammino intrapreso con una persona e dire che lo si farebbe di nuovo. Vi ringrazio per tutto, per le nuove amicizie e per quelle che ho potuto approfondire. Vorrei aggiungere solo un'ultima cosa. Mentre camminavo lungo il sentiero, ho notato a terra dei piccoli fiorellini bianchi, a gruppetti: ho pensato che, come loro, anche noi siamo piccoli in questo mondo, ma assieme possiamo renderlo più bello.>>

(continua)



"La vita è un viaggio" e, come tutti i viaggi, quello che rimane sono i ricordi. Inutile redigere un "diario", sarebbe troppo banale. Ci tengo a dire che il tour in Serbia e Montenegro è stato fantastico ed interessante da un punto di vista culturale ed umano. Attraente, da un punto di vista culturale, in quanto i monasteri visitati mi sono parsi luoghi di intensa e profonda spiritualità, situati in posizioni isolate, immersi tra verdi boschi o incastonati nella roccia, tra panorami spettacolari, con interni che celano meravigliosi affreschi, icone, spoglie di Santi e condottieri. Di incredibile interesse artistico e storico le città di Dubrovnik e Spalato. Singolare e piacevole da un punto di vista umano. E qui mi collego a quanto espresso da Gioconda: "confesso che ho vissuto la soddisfazione più grande nei rapporti di amicizia e simpatia formatesi tra i compagni di viaggio". E' proprio vero, anche per me è stato così: ho provato la stessa sensazione, ho vissuto questa esperienza con persone nuove, che non conosci, ma che ti pare di conoscere da tempo, in un clima sereno e di vera fraternità che mi hanno fatto comprendere ancor di più che tutto diventa bello ed interessante se lo vivi con spirito di condivisione. Un viaggio gradevole, tante emozioni, tanto divertimento, insomma... un altro ricordo da custodire nel mio cuore!

Grazie don Fabrizio, grazie cari amici di Prata e di Meduno! Paolo Ferroli

Escursione animatori 6-7 Settembre 2012

La salita è dura, ma la vita è meravigliosa!

"Più salgo e più tutto acquista senso". Questa è la frase stampata sul foglio che riportava il programma dell'escursione in montagna che noi animatori del Grest abbiamo affrontato il 6 e 7 settembre, accompagnati da Paolo Rizzi, Giorgio Tolot e Osvaldo Nardin.

Partiti alle 10.00 da Prata, siamo giunti a mezzogiorno a Pian Meluzzo (1163 m) e la nostra camminata è iniziata. Dopo molte salite e qualche discesa siamo giunti alla nostra meta, la casera Valmenon, nella Val Cimoliana, a 1778 m di altitudine. Lì abbiamo sostato la notte, per poi ripartire l'indomani alla volta della forcella di Val Brica (2088 m) e di quella dell'Inferno, per giungere infine al rifugio Pordenone (1249 m).

Il significato della frase che abbiamo letto sul nostro programma era racchiuso tutto nell'esperienza che abbiamo vissuto in quella casera e tra le vette, nella giornata successiva.

La casera è gestita da due ragazzi che, durante la settimana, si recano a piedi fino al paese per rifornirsi di tutto ciò che occorre loro. Hanno scelto di vivere, lassù, solo con l'essenziale: acqua, un po' di cibo, letti per dormire, candele per illuminare. Non è necessaria l'elettricità – dicono – perché già abbiamo il sole che può farlo. La lampadina è solo un vizio. La loro semplice e genuina accoglienza ci ha dimostrato che il vero divertimento è quello che nasce dalla risata sincera, dalla condivisione del cibo, dello spazio, del tempo. In questa atmosfera calda e gioiosa abbiamo vissuto anche la serata tra noi animatori,



che ha avuto come momento centrale quello della condivisione delle nostre riflessioni. Ha iniziato Paolo, l'organizzatore della camminata: «Mentre partivate da soli, lungo il sentiero, in silenzio, ho pensato a qualcosa

per ognuno di voi. Ringrazio Dio perché siamo venuti qui. Io, certo, sono di parte perché amo la montagna, però sono sicuro che queste esperienze resteranno nel cuore anche in futuro e riemergeranno, magari tra anni. Il momento che mi è rimasto impresso di più è quello in cui Elena ha chiesto di essere aiutata: non è facile farlo. Ho apprezzato questo suo gesto perché ha dimostrato la sua fiducia in noi.»

Sono seguiti poi, uno dopo l'altro, tutti gli altri pensieri.

Nicola: «È stata bella tutta la camminata, soprattutto perché siamo stati in gruppo. Quando abbiamo camminato da soli, per un tratto di sentiero, mi sono sentito spaesato. Quando siamo stati in gruppo, invece, mi sono sentito aiutato e in compagnia di altre persone. Ringrazio Dio per la compagnia fantastica che ho trovato. Si trovano persone come voi: i giovani oggi sono



Commento ai Vangeli

di don Danilo

Famigliarità

Il clima in questa pagina di Marco è quello semplice, quotidiano, quello che in realtà riempiva il cuore degli apostoli. Qui non c'è entusiasmo frenetico della gente che vuole ascoltare, che vuol vedere segni prodigiosi, guarigioni portentose, come spesso faceva Gesù. Qui non c'è neppure la tensione che Gesù vive alla presenza ed alle obiezioni dei suoi avversari. Qui c'è familiarità, c'è come uno spirito di famiglia, bello per Gesù e caro al cuore degli apostoli. Qui sentono il Maestro completamente per loro. Inquadriamo alcuni momenti di queste parole dell'evangelista.

NON VOLEVA CHE NESSUNO LO SAPESSSE
Diverse volte è successo, il silenzio imposto da Gesù. Normalmente dopo qualche gesto miracoloso. Quando ha guarito il cieco gli raccomanda di non raccontare nulla a nessuno. Gesù sta attraversando la Galilea, che era un po' la sua patria, anche se dai suoi concittadini è stato rifiutato. È facile che sia riconosciuto, Gesù vuole mantenere l'incognito perché questo è un tempo riservato ai suoi intimi, deve parlare al loro cuore. Ha bisogno di un clima di amicizia profonda. È un momento riservato a loro. Non è la prima volta e non sarà neanche l'ultima in cui Gesù vuole essere per loro, solo per loro. Gesù li vuol portare in un clima di amicizia, che non sia disturbata da nulla e da nessuno. Deve aprire il suo cuore, proprio come tra amici. Per Gesù Pietro, Giacomo, Tommaso e gli altri non sono servi ma amici, proprio perché li condurrà nei segreti più inti-

mi del suo cuore e della sua realtà, quella che solo il Padre conosce pienamente.

GESÙ SVELA IL SEGRETO DI SE STESSO

Il discorso di Gesù è semplice, familiare; il discorso di uno che vuol essere capito profondamente e che vuol essere accettato. "Il figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma una volta ucciso dopo tre giorni risorgerà". Gesù accenna all'essenziale della sua passione, morte e conclude con un lampo luminoso, risorgerà! C'è una consegna che molto presto sarà realtà. Un amore consegnato ai suoi avversari; c'è una morte perché lo uccideranno; c'è il fulgore della risurrezione. Loro vedranno tutto questo; saranno testimoni della disfatta del Maestro. Però c'è anche una proiezione molto più vasta, dove Gesù è visto nel suo sacrificio, come il salvatore di tutti gli uomini. Continuamente sarà consegnato nelle mani degli uomini; la morte sarà una realtà che si ripeterà nelle vicende degli uomini. Il sacrificio di Gesù sarà l'unico grande sacrificio di salvezza. E molto bella questa proiezione che ci pone Gesù sacrificato accanto a noi ed al nostro sacrificio.

Gli apostoli ascoltano. Capiscono? Forse non tanto se poi li troviamo lungo il cammino a disputarsi il primo posto di gloria, accanto al Maestro.

UN MESSAGGIO URGENTE PER NOI

Quel bambino posto in mezzo, davanti agli apostoli proietta tutto il discorso sino a noi e lo rende attuale per ciascuno di noi. Chi accoglie quel bambino nella sua debolezza, accoglie Gesù. Chi ha la sensibilità di avvertire una proiezione della passione del Signore nella situazione dei piccoli, entra nella logica di Gesù. I piccoli consegnati agli uomini: i ragazzi di strada, i piccoli corrieri della droga, quelli falsamente illusi da un mitra che possono gestire e che li gonfia di odio e quelli che muoiono di fame, quelli in preda ad un abbandono totale. Gesù ancora viene consegnato. Almeno ci siano dei cuori che lo accolgono con amore e non per sacrificarlo ulteriormente. Se i discepoli di Gesù vivono questo mandato di carità allora la Pasqua è già incominciata; a fatica, ma progredirà nei piccoli passi della storia degli uomini. I bambini accolti sono la certezza della pasqua, ancora possibile, sempre in azione.

CALENDARIO LITURGICO

Venticinquesima settimana del Tempo Ordinario

I Settimana del Salterio

Lunedì 24
ore 8.30

Parrocchiale

Def.to Santarossa Bruno o. moglie e figli
Def.ti Famiglia Santarossa o. De Nardi Anna
Def.ti De Nardi o. De Nardi Anna
Def.ta Tonon Norma - Anniversario o. figlie
Def.to Ferra Roberto o. moglie e figlie
Def.ta Tonon Vittoria - Anniversario o. un'amica
Alla Madonna per il 40° di Matrimonio
Per le anime del Purgatorio o. persona devota

Prove coro 8.00

ore 20.30

Martedì 25
ore 8.30

Parrocchiale

Def.to Coni Gianni o. genitori e sorella
Def.ti Daneluz Augusta e Francesco o. figlie
Def.ta Ceccato Germana - Anniversario o. Silvia e fam.
Def.to Isola Ernesto o. moglie e figli
Def.ta Puiatti Santina o. due amiche
Def.ti Battistella Giuseppe - Anniversario e Anna o. figlia Maria

Parrocchiale - ADORAZIONE

ore 9.15

Mercoledì 26
ore 8.30

Parrocchiale

Def.to Sist Ernesto o. moglie
Per i defunti fratelli e genitori Perissonotto o. Gina
Def.ta Zuchet Gisella - Anniversario o. figlie
Def.ti Fantuz Antonio e Virginio o. Graziella

Giovedì 27
ore 18.00

San Vincenzo de Paul, sacerdote - Memoria
S. Giovanni

Venerdì 28
ore 18.00

San Matteo, apostolo ed evangelista - Festa
S. Simone

Def.to Feltrin Mario o. i vicini

ore 20.30

Parrocchiale

Incontro di Preghiera in attesa di don Livio

Sabato 29
ore 14.30-17.30
ore 18.00

Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli - Festa

Parrocchiale - Confessioni

Peressine

Def.ti Boer Angelo e Piero o. famigliari
Def.to Bilato Milko o. genitori
Def.ti Moras Giacomo, Olga e Nello o. sorelle

ore 19.00

Parrocchiale

Def.ti De Biasi Ludovico e Caterina o. nuora
Def.to De Biasi Zefiro o. moglie e fam.
Def.to Buosi Severino o. fam. Pujatti
Def.ti Balan e Giacomelli o. figlia Rina
Def.to Basso Vincenzo o. Erminia
Def.ti Piccinin Mario - Anniversario e Luigia o. figlio e fam.

Domenica 30
ore 8.00

XXVI del Tempo ordinario

Parrocchiale

Def.ti Silvestrin Sira e Luigi o. famiglia
Def.ti Paludet Agostino, Pujatti Santina e Malvani Alberto o. fam. Paludet, Moro e Sandre

Alla Madonna per tutti i miei famigliari o. una mamma

Def.ti Camatta Sergio e genitori o. Caterina

Def.ti genitori e fratelli Bortolotto o. figlio Antonio

ore 9.30

S. Simone

Def.to Pujatti Lino - Anniversario o. moglie e figli

Def.ti Fiore, Giuseppe e Onorio o. Santarossa Luigia e nipoti

Def.ti Piccinin Lucia e Mario o. fam. Agnoletto Anselmo

Def.to Fantuz Antonio o. moglie Vittorina

ore 10.30

Parrocchiale

Battesimo di Filippo Triadantasio e Filippo Maccan

Al Sacro Cuore per Alberto e Lorenzo o. la nonna

Def.ta Ceccato Germana - Anniversario o. Giorgio e fam.

Def.ti Maria e Ruggero o. figlia

ore 16.00

Parrocchiale

Ingresso di don Livio Tonizzo, nuovo parroco

La Messa delle ore 18.30 non sarà celebrata

Festa della Famiglia

In questo periodo delicato di cambiamenti, la commissione oratorio su proposta del Consiglio Pastorale, in collaborazione con il gruppo Caritas, catechisti, gruppo giovani ed esponenti dei vari gruppi presenti in Parrocchia, sta organizzando la tradizionale festa della famiglia che si svolgerà domenica 14 ottobre.

La festa di quest'anno è stata pensata sia per dare continuità ad un evento che ha sempre trovato una grande partecipazione da parte delle famiglie della nostra parrocchia, ma anche tenendo conto dell'imminente apertura dell'anno della fede, degli orientamenti pastorali previsti per il triennio 2012-2015 e con il desiderio di trasmettere un messaggio alle famiglie, anche alla luce del VII incontro delle famiglie con il Papa a Milano.

A tal proposito, durante la giornata, avremo ospite don Fabio Magro direttore dell'Ufficio Famiglia diocesano, che ci parlerà di come vivere la fede in famiglia e dell'importanza

di esserne testimoni per poi riuscire a trasmetterla ai figli e a chi ci sta accanto. Questa è solo una piccola anticipazione di quanto previsto, prossimamente uscirà il programma della giornata con l'invito a iscriversi quanto prima.

Vi aspettiamo tutti con piacere, nonni compresi, domenica 14 ottobre.

E.B. Comitato Organizzativo

